

ciare da quella napoleonica. Le loro congregazioni o fraternità, private della personalità giuridica davanti allo Stato, cercarono di sopravvivere come società o associazioni private, sotto la direzione precaria e l'assistenza aleatoria dei parroci e di qualche religioso coraggioso. Ma formate le prime comunità del primo Ordine, sopra accennate, i frati, ormai consci del cambiamento radicale dei tempi e sensibili ai nuovi e urgenti problemi che in materia di fede e di costumi minacciavano soprattutto i semplici fedeli, diedero vita a una nuova forma di apostolato: quello della stampa e, prima di tutto, proprio in beneficio dei terziari.

La stampa cattolica e le prime riviste francescane

La stampa cattolica aveva fatto la sua apparizione negli anni 40 del secolo, come risposta e antidoto all'incalzare della stampa politica e ideologica manipolata da liberali e massoni e quindi visceralmente anticlericale e laicista. Nacquero così i primi giornali cattolici, vigorosamente polemici e intransigenti, come *L'armonia della religione con la civiltà* (1848) seguito poi dall'*Unità cattolica* (1863) anch'esso a Torino, *L'Osservatore romano* (1861) e *L'Osservatore cattolico* di Milano (1864). Vi erano anche dei giornali più moderati di tendenza cattolico-liberale.

Per combattere gli errori avversanti la dottrina cattolica vennero fondate delle riviste scientifiche ad alto livello culturale, tra le quali *La scienza e la fede* (1841), *La Civiltà cattolica* (1850), ambedue a Napoli, e la *Scuola cattolica* di Milano (1873)².

La lotta di questa stampa cattolica contro la politica massonica e liberale del governo d'unità nazionale, che aveva occasionato la non collaborazione dei cattolici nelle elezioni politiche (si ricordi il «non expedit» del 1868 più volte ribadito dal Vaticano), s'accentuò quando venne effettivamente e definitivamente usurpato il potere temporale pontificio (settembre 1870). Oltre l'accanita difesa dei diritti della Chiesa e del papato, portata avanti dai giornali e dalla stampa periodica cattolica allora operante, fece la sua apparizione un altro tipo di stampa cattolica più modesta: quella popolare edificante e istruttiva, per mantenere le comunità dei fedeli nell'amore e nella

² Per la stampa cattolica italiana, cf. A. FERRANDINA, *Censimento della stampa cattolica in Italia. Note statistiche-storiche-critiche*, Napoli 1903; G. LICATA, *Il giornalismo cattolico italiano*, Roma 1964; A. MAJO, *Storia della stampa cattolica in Italia*, Milano 1987.